



Politica - Governo, Conte attacca: "Lo sconticino sulle accise è un'altra beffa. Festeggiano ma non c'è nulla da celebrare"

Roma - 26 ago 2026 (Prima Notizia 24) Il presidente del Movimento 5 Stelle critica la proroga del taglio del carburante e la gestione delle risorse pubbliche: "Nessuna riforma in quattro

anni, ma troppi soldi per le armi".

"Secondo Cna, negli ultimi sei mesi il conto energetico per l'Italia ha superato i 12 miliardi. E in base ai calcoli di Confesercenti, il caro-carburanti è valso un aggravio di 1,8 miliardi sulle vacanze degli italiani. Di fronte a un salasso simile, con il CdM di oggi il governo proroga per un'altra manciata di giorni l'ennesimo 'sconticino' impercettibile, peraltro già mangiato dai prezzi dei carburanti che hanno raggiunto picchi allucinanti. Un'altra beffa, un'altra dimostrazione di pavidità". Lo dichiara sui propri canali social il presidente del Movimento 5 Stelle, Giuseppe Conte, commentando le ultime decisioni del Consiglio dei ministri. L'ex presidente del Consiglio punta l'indice contro la gestione politica ed economica dell'esecutivo, contestando anche i toni trionfalistici della maggioranza. "Quello che servirebbe a questo governo – afferma il leader M5S – è il coraggio, lo stesso che non ebbe nell'ultima manovra quando chiamò 'riallineamento' un aumento delle accise sul gasolio. In compenso, quello che non gli manca è la faccia di bronzo di festeggiare la propria longevità. La longevità la puoi certo festeggiare, ma se hai lavorato per migliorare le condizioni di vita degli italiani, se hai mantenuto fede alle promesse fatte agli elettori per farti mandare a Chigi. Ma se non c'è stato uno straccio di riforma in 4 anni, cosa c'è da festeggiare?". Infine, Conte mette in evidenza la disparità nell'allocazione delle risorse pubbliche, richiamando la recente richiesta di fondi europei per il comparto della difesa. "Come per incanto, il coraggio – sostiene – torna solo quando si parla di soldi per le armi: a chiedere all'Ue quasi 9 miliardi di prestito Safe ci hanno messo un attimo, senza farsi troppi problemi e in barba alle vere necessità di famiglie e imprese. Tutto chiaro, no?".

(Prima Notizia 24) Mercoledì 26 Agosto 2026